

Introduzione

Oggi, virtualmente l'intera popolazione del mondo vive entro i confini di quelle comunità territoriali separate che chiamiamo stati: più di sette miliardi di persone sono cittadini di uno stato o di un altro. Per più di mezzo miliardo di persone che vivono nei paesi sviluppati dell'Europa occidentale e dell'America settentrionale, in Australia, Nuova Zelanda e Giappone, i diritti fondamentali di sicurezza e benessere sono spesso dati più o meno per scontati, in quanto spesso garantiti dallo stato, che vi provvede direttamente. Ma per parecchi miliardi di persone che vivono nei paesi in via di sviluppo dell'Asia, dell'Africa e dell'ex Unione Sovietica, questi diritti fondamentali non sono affatto una cosa scontata. Protezione, mantenimento dell'ordine pubblico, applicazione della legge e altre condizioni civili di sicurezza minima per tutti non possono essere garantiti. Per molti, procurarsi un'adeguata quantità di cibo, acqua pulita e un alloggio – in altre parole, provvedere alle più elementari necessità socioeconomiche della vita – è una sfida quotidiana. La materia di studio universitario delle RI ruota intorno alle interazioni tra gli attori del sistema internazionale, in particolare gli Stati, e cerca di comprendere come fattori internazionali e interni modellano tali interazioni. Solo così possiamo capire in quale modo alle persone sono garantiti, o non sono garantiti, i valori fondamentali dell'esistenza: sicurezza, libertà, ordine, giustizia e benessere.

Qual è il contenuto di questo volume?

In primo luogo, e soprattutto, questo volume è un'introduzione alla *disciplina* accademica delle RI. Che cos'è una disciplina? È una branca della conoscenza, volta alla comprensione sistematica di una materia. Come spesso accade nelle scienze sociali, nelle RI non esiste una strada ottimale da seguire per giungere a padroneggiare la materia. Numerose sono infatti le teorie e le tradizioni teoretiche significative: realismo, liberalismo, Società Internazionale (SI), costruttivismo sociale ed Economia Politica Internazionale (EPI). Esse interagiscono e si sovrappongono in modi interessanti e significativi, che indagheremo nei prossimi capitoli. Tuttavia, ciascuna di esse esplora la materia delle RI secondo propri, specifici criteri. Il realismo, per esempio, concentra l'attenzione sul valore fondamentale



della sicurezza, perché, secondo i realisti, in un sistema di stati sovrani quella della guerra è una possibilità sempre presente. I liberali, invece, ritengono che le relazioni internazionali possano essere improntate alla cooperazione anziché alla conflittualità. Questa convinzione si basa sull'idea che il moderno stato liberale possa portare progresso e opportunità al maggior numero possibile di persone da un capo all'altro del mondo.

Tutte le teorie e i filoni teorici principali delle RI sono illustrati nei capitoli successivi. Non vi è nessuna necessità di fornire qui un resoconto dettagliato di ciascun capitolo. Sintetiche «istruzioni d'uso» possono però essere di qualche utilità. Che cosa ha dunque da offrire questo libro? I suoi principali contenuti possono essere riepilogati nel modo seguente:

- questa quinta edizione fornisce un'introduzione agli strumenti analitici di cui la disciplina delle RI dispone: le teorie RI, alcune delle quali si sono dimostrate di più durevole importanza di altre. Nei capitoli centrali del volume, concentreremo l'attenzione su di esse, raggruppandole nella definizione di «filoni teorici consolidati» o «principali»: il realismo, il liberalismo, la SI e le più importanti teorie EPI. Questa edizione comprende anche un capitolo dedicato a un nuovo, importante approccio, quello del costruttivismo sociale, e un altro che si occupa delle teorie di cui ci si avvale nelle analisi di politica internazionale. Infine, passeremo in rassegna le principali teorie «post-positiviste» venute alla ribalta negli anni più recenti;
- ogni teoria è presentata fedelmente, mettendone in luce pregi e difetti. Il nostro punto di vista parte dal riconoscimento pluralistico del fatto che, ad oggi, non esiste un insieme chiaro di criteri scientifici che possano essere importati dagli studiosi delle RI. Teorie differenti e approcci ancorati a visioni diverse di ciò che costituisce la scienza possiedono quindi un valore analitico per gli studiosi di RI – sebbene certi approcci possano avere una rilevanza teorica superiore o un valore empirico maggiore rispetto ad altri, a seconda del problema in questione. I principali punti di dissenso tra le differenti teorie sono analizzati in modo approfondito, e si chiarisce il nesso esistente tra differenti dibattiti teorici;
- il volume pone particolarmente l'accento sul rapporto che intercorre tra RI, ossia la conoscenza accademica delle relazioni internazionali, e relazioni internazionali, ossia gli eventi del mondo reale e l'effettiva gestione dei rapporti politici tra gli stati. Le teorie contano, non solo per il loro valore intrinseco ma anche perché contribuiscono in misura significativa a guidare la prassi. Il volume spiega inoltre con cura come una particolare teoria organizza e configura la nostra visione del mondo. Spesso pensiamo che la spada sia più forte della penna, ma in realtà – come notoriamente riconosciuto da Keynes nel rimarcare che gli uomini pratici sono solitamente schiavi di qualche intellettuale defunto – è la penna, ossia le teorie e le idee che ci guidano, a determinare i modi in cui ci serviamo o non ci serviamo della spada.

Ciascun capitolo punta a mettere gli studenti in condizione di avvicinarsi alle RI come a una disciplina accademica in evoluzione. Pur essendo stato scritto per essere utilizzato in corsi di livello introduttivo, il volume contiene materiali e spunti di discussione che dovrebbero dimostrarsi utili anche in corsi di livello superiore, consentendo agli studenti di procedere speditamente da livelli introduttivi a livelli superiori.